ANNO XXII. Domenica, 17 Ottobre 1869. N. 288.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Trimestre
Firenze a domicilio e provincia	L. 22 —	L. 12 —	L. 6 50
Svizzera e Roma	» 36 —	» 19 —	» 10 —
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 48 —	» 25 —	» 13 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo	» 60 —	» 32 —	» 17 —
Grecia e Turchia (via d'Ancona)	» 82 —	» 42 —	» 22 —

Mese L. 2 25. — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia sotto cui si spedisce il Giornale.

Ciascun foglio cent. 5 in Firenze. — Un foglio arretrato, cent. 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Firenze, all'ufficio del Giornale, via San Gallo, n. 31, piano terreno. In Torino all'Ufficio succursale dei giornali, via delle Finanze, n. 19. Nelle provincie presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, n. 51. A Londra, Delisy Davies et Comp., Finch-Lane, Cornhil A. West-End Branch, n. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli Annunzi rivolgersi all'Ufficio generale d'Annunzi sui Giornali di A. Dante Ferroni, agente commissionario, via Cavour, n. 27.

Le inserzioni costano L. 1 la linea.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Firenze, 16 ottobre

LE GRANDI INNOVAZIONI.

Se l'on. deputato Ricciardi non fosse anch'esso, in questo momento, un po' troppo occupato della sua presidenza del futuro anti-concilio, sarebbe forse il caso di avviarlo in una disputa curiosa con una gran parte della stampa austriaca, per quanto si può dire suo pensiero intorno alla riforma della legge elettorale.

Se non prendiamo abbaglio, due punti di questa riforma da lui proposta sono la diminuzione del numero dei deputati e *l'estensione* del suffragio, introducendo però il doppio grado di elezione. In Austria invece si sta lavorando alacremente, e non dissenziente il governo, per raddoppiare il numero dei deputati e per abbandonare l'elezione a doppio grado, adottando invece la nomina diretta.

Chi ha ragione e chi ha torto?

Tutti e nessuno, forse, essendo pur troppo un portato della natura umana questo desiderio di ciò che non si ha in fatto d'instituzioni politiche, ed il conseguente dispregio di quello che si possiede.

L'Austria trova che le cose non procedono così bene come si vorrebbe, e ne *dà la colpa* all'avere 250 deputati invece di 500, all'essere questi deputati eletti a secondo grado piuttosto che direttamente. Noi che, al pari dell'Austria, siamo poco contenti dei nostri affari, crediamo invece che andrebbero meglio se, invece di 500 deputati, ne avessimo soli 250, e se per nominarli fosse allargata la base, salvo a correggere questa larghezza con l'introdurre l'elezione a secondo grado.

Succede, per le costituzioni politiche, quello che presso a poco succede delle donne. Di quella che si possiede si conoscono i difetti; e si crede che non ne abbiano quelle degli altri. Provatele, e poi ce lo saprete dire. E l'uomo savio è precisamente colui che non mette in piazza codesti difetti, che procura alla sordina di correggerli, e, in ogni caso, di andare innanzi sopportandoli, ma senza mai fare lo sproposito di tirarsene sulle spalle dei nuovi e non prima esperimentati.

Sotto questo aspetto l'uomo savio politicamente è proprio l'inglese. In Europa generalmente si crede che l'Inghilterra sia il paese dove appunto, perchè in politica colà non si trattano gli uni cogli altri come tanti assassini, ciò che succede altrove e specialmente presso i popoli di razza latina, scorrano i fiumi di latte e le montagne siano di pan tosto; ma quando di caso in caso ci si mettono dentro gli occhi e si guarda da vicino quella grande felicità, si capisce che in gran parte di-

quella città.

Il dazio consumo alla barriera della Maddalena a tutto il passato settembre diede dal 1° gennaio lire 250 mila di aumento in confronto del prodotto dello stesso periodo di tempo dello scorso 68.

In quell'anno aveva già dato un aumento di introito sul 67 di lire 240,000, cosicchè in due anni da quella porta si ebbe un accrescimento di percezione di quasi un mezzo milione.

Da tre giorni è cominciata l'estrazione della leva dei nati nel 1848.

La nostra gioventù accorre senza ripugnanza a soddisfare a questo debito sacrosanto verso la patria.

— Leggesi nell'*Italia*, ugualmente di Napoli:

Questa mattina al vico Lepri si staccava da un palazzo in costruzione un pezzo di cornicione che nella caduta investiva tre poveri operai che rimasero morti.

Sarebbe come chiudere la porta dopo usciti i buoi, il volere fare commenti sull'accaduto. Ma queste sventure dovrebbero far senso sugli ingegneri e sui costruttori perchè raddoppiassero le loro cure e le loro preveggenze, affine non si rinnovassero, almeno così tanto di frequente, tali tristi avvenimenti.

glesi stessi sanno coprire le loro magagne. Gl'inglesi hanno nella loro costituzione politica e sociale tanti di quei difetti che noi forse saremmo incapaci di sopportare senza pericolo di precipitare a rovina; hanno amministrazioni pubbliche dispendiosissime, hanno il pauperismo esteso in modo enorme, hanno il fenianismo che è qualche cosa di peggio del nostro municipalismo, hanno nelle Società operaie un tal lievito di sedizioni che nessuno sa immaginare come potrà disperdersi; hanno, come noi e forse peggio di noi, una stampa oscena e solo forse non hanno degli uomini, che la pretendono a politici, che se ne fanno i difensori; insomma con tutte le loro industrie e le loro ricchezze hanno anche tante e tali miserie che per noi sarebbero intollerabili; ma posseggono la gran virtù di sapervisi rassegnare e di correggerle solo gradatamente e senza scosse, lontani dalle utopie pur troppo in voga in quasi tutti gli altri paesi retti a libertà, che basti cambiare una costituzione perchè tutto abbia a migliorare come per incanto.

Le difficoltà che rendono poco prospera la situazione interna dell'Austria non dipendono nè dallo scarso numero dei deputati, nè dal modo con cui sono eletti. Non dipendono nemmeno dal principio fondamentale su cui si è basata la Costituzione. Adesso si scorgono i difetti del dualismo; quando avessero a prevalere le opposizioni dei boemi e dei polacchi si toccherebbero con mano quelli del federalismo, come per lunga esperienza si provarono quelli dell'unitarismo che si esperimentò. E così succederebbe fra noi se mai dovessero prevalere i consigli di quei pochi che vorrebbero cambiamenti e mutazioni profonde in tutto quello che si ha. Il male di queste diagnosi sbagliate è appunto di perdere di vista la necessità degli altri miglioramenti che si trascurano, perchè si crede a tutto possa provvedersi con quelle mutazioni costituzionali che si possono dire rivoluzioni.

Così ha fatto la Francia, così ha fatto la Spagna che di costituzioni ne hanno cambiate molte, ma di progresso nella vita politica ne segnarono pochissimo.

I TORBIDI IN DALMAZIA

Si legge nella *Presse* di Vienna del 13:

« Il reggimento d'infanteria *Maroicic*, di guarnigione a Graz, ricevè ieri mattina l'ordine telegrafico di mettersi sul piede di guerra e di partire per la Dalmazia onde reprimere i torbidi colà scoppiati. »

La *Gazzetta militare* scrive:

« Stante i disordini scoppiati in Dalmazia, furono diretti a quella volta i reggimenti di infanteria N. 52, 48, 7, oltre all'8° ed al battaglione cacciatori e due batterie da montagna.

« Secondo lo stesso giornale, sarebbero ri-

Signore vice-sindaco: state a sentire la ragione. Questo Errico non è vero che è mio marito. Lui, dovete sapere, io l'ho conosciuto tempo fa, e ci dovevamo sposare, quando le cose, mi capite, erano arrivate avanti assai. Allora c'era la vecchia legge. Facemmo la promessa innanzi al *cavaliere*, e si andò pure al vescovado. Ma quando si doveva andare innanzi al parroco per sposare proprio, allora fu l'imbroglio; chè questo mio signore, prima di me, aveva *disturbata* un'altra figliola; e così quella lo disse al parroco; e il parroco non ci volle sposare. Restammo dunque a mezzo; ed io mi cominciai a fare i conti miei. Lui non ha nè arte nè parte; faceva prima il *cecasanti*, cioè, come volessimo dire, pittava quadri che Dio ne scampi le femmine gravide; ora poi fa l'orologiaro, cioè, dice lui; ma se gli portate un orologio ad accomodare, subito ve lo guasta. Io, non fo per dire, sono una figliola che il carlino me lo so guadagnare, e con un poco di ben di Dio di casa mia mi sono aperta una bottega di salami ed altre cose buone. Ho trovato questo buon giovane, Ferdinando, che ha l'arte per le mani, e che mi vuole. Che avreste fatto voi, signore vice-sindaco? (Il vice-sindaco è un po' meravigliato). Non ve lo sareste preso? (Il vice-sindaco è anche più meravigliato). Io sì, me lo sono preso a due mani, e nessuno me lo può levare; perchè questa donna che viene a far chiacchiere, è una femmina, come debbo dire? una femmina, insomma, che se volesse per marito ognuno che le appartiene, uh! quanti ne dovrebbe avere! Dunque, signore vice-sindaco, al matrimonio nessuno ci può mettere ostacolo.

Rinek, anche due ufficiali di leva che sarebbero stati assassinati proditoriamente. »

Leggiamo nella *Triester Zeitung* del 14:

« Secondo le più recenti notizie dalla Dalmazia, sembra che gl'insorti che si sono ritirati nelle montagne attendano l'attacco delle truppe imperiali; essi hanno stabilito avamposti. L'agitazione è grande non solo a Cattaro ma anche nel circondario di Ragusa. Non erano avvenuti però sino al 12 nuovi combattimenti. Le truppe sono concentrate a Cattaro, Budua e Castelnuovo, nelle località alla sponda del mare la popolazione è agitata, ma si tiene tranquilla. »

L'*Osservatore triestino* ha da Ragusa, 14:

« All'offerta fatta dal principe del Montenegro di adoperarsi per calmare la popolazione delle Bocche di Cattaro, fu risposto dal governo imperiale colla dichiarazione ch'esso saprà ripristinare la quiete e la legalità con tutta l'energia. Fu permesso alle donne ed ai fanciulli degl'insorti di ritirarsi nel vicino territorio montenegrino. Nel distretto di Ragusa il reclutamento procede senza difficoltà. »

NOTIZIE DI SPAGNA

Scrivono da Madrid 11 all'*Ind. Belge*:

« Iersera abbiamo infine ricevuto alcuni particolari sul combattimento di Saragozza; gl'insorti si sono battuti come leoni.

« Nella giornata del 7 essi avevano potuto impadronirsi di tre pezzi di cannone, uccidendo a colpi di coltello gli artiglieri.

« Non si conosce ancora precisamente il numero delle vittime, poichè nelle case mezzo-ruinate, presso al teatro della lotta, si trovano ad ogni istante cadaveri e feriti. Si crede però che non vi siano meno di 250 uomini fuori di combattimento dalle due parti.

« Fra le vittime si trovano donne e fanciulli. Durante le 22 ore di combattimento è stato tirato 430 colpo di cannone. La notizia della morte del deputato Soler non è ancora confermata.

« Il capitano generale di Valenza che non aveva che 1500 uomini dovè tenersi sulla difensiva per due giorni.

« Tutti gli abitanti dei dintorni e delle località che si estendono sino a Iatina hanno preso le armi e distrutta la ferrovia sopra un'estensione di otto leghe.

« Iersera devono essere entrate delle forze per mare; la guardia civile arrivata verso le due ha dovuto aprirsi un passaggio e percorrere a piedi la distanza che separa Iatina da Valenza.

« La colonna posta sotto gli ordini del brigadiere Merelo, arrivata ieri da Saragozza, è partita immediatamente; parecchie altre venute dalla Catalogna e dall'Andalusia si recheranno a Valenza per schiacciare gl'insorti.

« Il generale Baldrick fece fucilare sabato sette individui sospetti di essere gli autori degli assassinii commessi a Valls.

« Le precauzioni continuano a Madrid; pattuglie di volontarii percorrono notte e giorno le vie della città.

« Si assicura che sono state distribuite somme di danaro ieri e questa mattina a tutti gli individui che hanno promesso di prender parte attiva alla lotta. »

Il *Times* del 14 ha per dispaccio da Madrid, 10:

« Parecchi giornali repubblicani sono stati soppressi. I deputati appartenenti alla minoranza si tengono nascosti, correndo voce che il governo voglia arrestarli in forza dell'atto

NOTIZIE ULTIME

Questa mattina (16) correva voce che l'on. Pironti, ministro guardasigilli, avesse rassegnate le sue demissioni.

Questa voce ebbe probabilmente origine dalla notizia che l'on. Pironti, la cui salute è da molto tempo malferma, trovasi da alcuni giorni malato e nell'impossibilità di attendere agli affari. Però ci risulta che le sue demissioni non furono date.

Nella *Nazione* di stamane leggesi la seguente nota:

Il Consiglio dei ministri si è grandemente preoccupato, secondo ci si afferma, dei fatti anormali avvenuti di recente, e delle relazioni che questi potevano avere coll'autorità giudiziaria.

Non fu presa finora nessuna risoluzione, perchè l'on. Pironti è ammalato, ma crediamo che una decisione molto importante raccolga già i voti unanimi dei consiglieri della Corona, e che non tarderà ad essere conosciuta dal pubblico.

Noi confidiamo ch'essa sia tale da restituire al governo tutta la sua autorità, e al tempo

« Una fregata si trova davanti a Valenza per appoggiare l'attacco.

« La municipalità di Teruel, aiutata dai volontari della Libertad, ha proclamata la repubblica. »

Si legge nella *Gazzetta di Madrid* del 12:

« *Ministero della guerra.* — Catalogna. — Il capitano generale, con un telegramma di ieri, annuncia che gl'insorti della Bisbal, scorgendo la colonna del brigadiere Crespo, hanno sgomberata la città il 9, abbandonando una parte del loro armamento. Nella notte gli insorti, sotto gli ordini del deputato Suner, in numero di 1300 uomini fecero la loro sottomissione. A Figueras 100 insorti deposero le armi. I fratelli Suner, Matas, Sanz e Pons, che si sono rifugiati in Francia, furono internati a Tours.

« *Aragona.* — La calma è ristabilita a Saragozza. La città è attualmente nel suo stato normale. Una forte colonna deve arrivare a Teruel, che si è ribellata.

« *Andalusia.* — La banda di Fantoni Pedregal si è diretta ieri verso Campillos; essa è scoraggita.

« Il colonnello Morales, con una colonna di 240 uomini, è partito da Cadice, inseguendo una banda che si dirige verso le montagne di Paona.

« Le bande sono inseguite dalla truppa con ardore, malgrado il caldo straordinario che si soffre in Andalusia. Due soldati d'una colonna d'infanteria rimasero asfissiati dal caldo. »

« *Granata.* — La colonna del tenente-colonnello Salamanca ha battuto e disperso a Catar, provincia di Malaga, la banda sotto gli ordini del prete Rovas che contava 800 uomini, e disperse a Santa-Petra un'altra banda, quindi si mise ad inseguire gl'insorti di Tonon.

« La colonna del tenente-colonnello Del Principe sconfisse e disperse completamente presso Berja una banda d'insorti e fece prigioniero il cabecilla Ramon Maurell, essa prese due bandiere e molte armi.

« Molti faziosi chiedono perdono. Fra gli altri che si sono sottomessi a Pontenes (Jaen) v'è Juan Fernandez, noto sotto il nome del Nacional e sette altri; essi restituirono dodici fucili, una pistola ed una sciabola; 68 uomini si sono presentati a Bailen, la maggior parte armati; 6 si sono arresi alla Carolina. »

Riproduciamo la lettera di Vittor Hugo segnalataci dal telegrafo come una delle amenità di cui la Francia ci porse in questi giorni un largo contingente:

« Al signor Luigi Jourdan, redattore del *Siècle*.

« Brusselle, 12 ottobre.

« Caro ed antico amico mio,

« Mi si consegna il *Siècle*. Io leggo il vostro articolo che mi commove, mi onora, mi stupisce.

« Poichè mi date la parola, io la prendo.

« Vi ringrazio di fornirmi il mezzo di far cessare un equivoco.

« Prima di tutto, io sono un semplice lettore del *Rappel*. Io credevo averlo detto abbastanza chiaramente per non essere forzato a ridirlo.

« In secondo luogo, io non consigliai e non consiglio nessuna manifestazione popolare per il 26 ottobre.

« Io ho approvato interamente il *Rappel*, che chiedeva ai rappresentanti della sinistra un atto, al quale Parigi avrebbe potuto associarsi. Una dimostrazione espressamente pacifica

rate venne rinviata ad epoca più calma.

Madrid, 16. — L'attacco di Valenza incomincierà oggi, qualora gl'insorti non si arrendano.

BORSA DI PARIGI

Parigi, 16 8.bre

	15	16
Rendita francese 3 %	71 27	71 22
» » report	— —	— —
» italiana 5 %	53 05	53 15
» » in contanti	— —	— —
Sconto Rendita italiana	— —	— —
Valori diversi		
Ferrovie Lombardo-Venete	523 —	525 —
Obbligaz. » »	238 55	— —
Ferrovie Romane	47 —	47 —
Obbligaz. »	128 —	126 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	— —	— —
Obbligazioni id. 1863	145 —	144 —
Obbligaz. Ferr. Meridionali	157 50	158 —
Cambio sull'Italia	4 1/2	4 1/2
Credito Mobiliare francese	208 —	2?5 —
Obblig. della Regia tabacchi	423 —	423 —
Azioni »	626 —	628 —

Vienna 16

Cambio su Londra . . . — —

Londra, 16

Consolidati inglesi . . . 93 5/8

GIACOMO DINA, Direttore.

Giovanni Rombaldo, Gerente.

polo di Londra, come la dimostrazione dei centoventi mila feniani a Dublino d'or sono tre giorni, è ciò che chiedeva il *Rappel*.

« Ma siccome la sinistra si astiene, il popolo deve astenersi.

« Il punto d'appoggio manca al popolo.

« Dunque nessuna dimostrazione.

« Il diritto sta da parte del popolo, la violenza da parte del potere. Non diamo al potere nessun pretesto d'impiegare la violenza contro il diritto.

« Nessuno deve scendere in piazza il 26 ottobre.

« Ciò che risulta virtualmente dalla situazione è l'abolizione del giuramento.

« Una dichiarazione solenne dei rappresentanti della sinistra che si scioglie dal giuramento in faccia alla nazione, ecco la vera soluzione della crisi. Soluzione morale e rivoluzionaria. Associo deliberatamente queste due parole.

« Che il popolo s'astenga e lo Chassepot è paralizzato; che i rappresentanti parlino ed il giuramento è abolito.

« Questi sono i miei consigli, e poichè volete chiedermi il mio pensiero, eccolo tutto ed intero.

« Un'ultima parola: il giorno in cui consiglierò un'insurrezione io vi sarò.

« Ma, questa volta, non la consiglio.

« Vi ringrazio del vostro eloquente appello. Rispondo in fretta e vi stringo la mano.

« Victor Hugo. »

SITUAZIONE DELLE TESORERIE

La situazione delle Tesorerie, la sera del 30 settembre scorso, presenta un'eccedenza di pagamenti sulle riscossioni:

Per l'esercizio del 1867 di	L. 366,346,224 23
Per gli esercizi 68 e 69 di	» 287,079,158 71
Somma	L. 653,425,382 94

In confronto del mese precedente l'eccedenza è diminuita di milioni 41, in conseguenza di aumento delle entrate.

A codesta eccedenza di 653 milioni si è provveduto:

1° Col provento dell'alienazione dei beni ecclesiastici per L.	76,361,829 38
2° Coll'anticipazione della Regia per . . . . »	173,663,553 73
3° Coi fondi somministrati dalle cessate amministrazioni degli ex-Stati e del Veneto per »	5,294,730 03
4° Con debiti di Tesoreria e debiti fluttuanti per . »	753,884,617 10
Somma	L. 1,009,204,730 24

Da questa si debbono dedurre:

1° Le obbligazioni ecclesiastiche ricevute in pagamento dei beni alienati	L. 109,874,000 »
2° I crediti di Tesoreria .	» 121,886,890 03
3° Il danaro in cassa .	» 124,018,457 27
Somma	L. 355,779,347 30

Le differenze principali fra la situazione del 30 settembre e quella del mese anteriore sono:

Aumento nella circolazione dei Buoni del Tesoro di 3 milioni; essa ascende ora ad oltre 302 milioni;

Diminuzione de' vaglia del Tesoro di circa 27 milioni;

Aumento di quitanze di fondi somministrati in circolazione per 5,420,000 lire;

[illegible] Pitshow e della signora marchesa di Brehan, ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50; 1 kil. 8 fr.; 12 kil. 65 fr. [illegible] Torino, ed in provincia presso i farmacisti e droghieri. La Revalenta al Cioccolatte in polvere ed in tavolette agli stessi prezzi, costando all'incirca 10 centesimi la tazza.

UN IMPIEGATO di amministrazione privata che ha disponibili parecchie ore del giorno, può assumere in Firenze altre rappresentanze, come sarebbe: tenuta di conti per famiglia, esattoria di pigioni e crediti, infine tutto ciò cui possa avere attinenza una casa particolare.

Per le informazioni dirigersi alla Società generale d'annunzi sui giornali d'Italia e dell'estero, via Cavour, N. 27.

TEATRI DEL 16 OTTOBRE

PAGLIANO. Opera: *Il Trovatore.* — Ballo *Il sogno d'Ines.*

TEATRO NAZIONALE. — Opera *Le Educande di Sorento.* — Ballo *L'ultimo degli Incas.*

TEATRO ROSSINI. Opera *Beatrice di Tenda.* Ballo *Estella.*

LOGGE. Comédie: *Le père de la debutante.*

NICCOLINI. — *Goldoni e le sue sedici commedie.*

ARENA GOLDONI. Commedia: *Medea.*

ALFIERI. Commedia *Pulcinella maestro di ballo.* Ballo *L'eroismo di una donna.*

Le anticipazioni a Società di strade ferrate sono aumentate di circa 3 milioni.

La somma delle obbligazioni dell' asse ecclesiastico alienate sinora è di L. 122,257,900 di valor nominale, corrispondente al prodotto netto di L. 98,142,510 46.

Nel mese di settembre ne furono alienate per L. 632,127 09, se ne incassarono in pagamento dei beni per L. 1,700,500 valore nominale.

Le obbligazioni in circolazione al 30 settembre non rappresentavano che il valor nominale di L. 12,383,900.

LE SCUOLE NEI PAESI AGRICOLI

Nel tempo stesso che pubblicavamo alcuni articoli intorno alle scuole normali e magistrali del Regno, ed erano da noi indicate parecchie riforme a nostro avviso necessarie, perchè coteste scuole soddisfacciano meglio che or non avvenga, alla necessità del paese, il Congresso pedagogico di Torino veniva a conclusioni identiche alle nostre, trattando un'altra importantissima questione, quella cioè dei mezzi più acconci a diffondere efficacemente nei paesi agricoli l'istruzione popolare. Imperocchè, ad ottenere questo fine, quel Congresso fu d'unanime avviso: 1° doversi moltiplicare per modo il numero delle scuole rurali, che a niuno manchi la comodità di farvi istruire i propri figli; 2° doversi quelle scuole ordinare per modo che corrispondano pienamente ai bisogni ed ai desideri delle popolazioni agricole; 3° non potersi tali scuole presentemente affidare che a maestre del luogo stesso, in cui vogliono essere istituite; 4° essere necessarie scuole speciali per apparecchiare siffatte maestre.

Questo sistema di mezzi proposto e svolto dall'egregio comm. Scavia riuscì tanto più accetto, inquantochè era ancor viva negli animi la dolorosa impressione prodotta dalla descrizione, fattasi nei dì precedenti, dello stato miserando in cui trovasi tuttora in fatto d'istruzione primaria il popolo italiano.

Noi non abbiamo che 31,117 scuole elementari con 1,218,000 allievi che le frequentano. Ma che cosa sono, disse l'oratore, queste schiere di allievi in faccia ai 25 milioni di cittadini, onde si compone il Regno d'Italia? Non sono un quinto della popolazione, come si ammira in alcuni degli Stati Uniti d'America; non un sesto di essa, come si nota nella Svizzera, nella Germania ed in altri dei più civili Stati d'Europa; ma appena un ventesimo degli abitanti, e per conseguenza, non venti, non sedici, ma cinque soli allievi sopra ogni cento cittadini.

Per far cessare questo danno si è testè deliberato doversi in Italia rendere obbligatoria la frequenza dei bambini alle scuole elementari, anche con applicazione di pene ai genitori che trascurino d'inviarveli. Alcuni credono che coteste pene non siano necessarie, quando buone scuole non manchino. Ad ogni modo bisogna avvisare ad aprire tante scuole quante si richiedono ad accogliere tutti i bambini che avranno obbligo di frequentarle. Sarebbe ingiusta, sarebbe vana ogni minaccia di pene ai genitori negligenti, finchè nei luoghi che essi abitano, non sia loro dato di potere con sicurezza e comodità fare educare i propri figliuoli.

Il numero delle scuole elementari necessarie in Italia è determinato dal numero degli allievi che dovrebbero intervenirvi, i quali, se ci contentiamo di non estendere l'obbligo della frequenza oltre il dodicesimo anno, sarebbero nel nostro Regno appunto tre milioni e mezzo, numero sufficiente per fornire di cinquanta allievi ben settantamila scuole popolari. Ma noi, come si disse, non siamo giunti sinora che a fondarne poco più di 31 mila; sono adunque circa 39 mila scuole ed altrettanti maestri o maestre che mancano in Italia per potervi attuare un modesto sistema d'istruzione obbligatoria, e anche semplicemente per diffondere in tutte le parti del paese i benefizi del primario insegnamento.

Ora è certo, che i maestri e le maestre elementari non mancano e non mancheranno mai nelle grandi città, e nemmeno nei ricchi e popolosi comuni, dove la discreta agiatezza del vivere e il non volgare stipendio alletta i giovani insegnanti ad intraprendere la carriera magistrale. Cotesto difetto comincia a sentirsi nei comuni meno ricchi, dove, sebbene la scuola non manchi, il numero degli insegnanti non corrisponde al bisogno della popolazione. Sentesi poi più grave in molti piccoli e poveri comuni, e principalmente in quelle migliaia di borgate, in che si ripartono i nostri paesi, situate in fondo alle valli delle Alpi e dell'Appennino, o sparse sopra le coste di selvagge e deserte montagne. La statistica ufficiale enumera ben 7393 di questi centri di popolazione affatto sprovvisti di scuole. È là dove regna la più deplorevole ignoranza, e dove, per maggiore sventura, quanto più si sente necessità di scuole, altrettanto scarseggiano i mezzi a provvedervi.

I nostri piccoli comuni sono poveri, e la più parte di essi non ha ancora potuto acconciarsi alla prescrizione della legge che determina un *minimum* negli stipendi degli insegnanti. Ora, che avverrà, quando il numero delle scuole dovrà essere moltiplicato, e invece d'un solo maestro, se ne dovranno nominare parecchi e nel centro del comune e nelle più lontane borgate? Se noi non vogliamo rassegnarci a non veder mai penetrare un raggio di luce negli abituri di quelle rozze e povere popolazioni, dobbiamo trovare modo di provvedere loro insegnanti, ai quali basti un tenuissimo stipendio per vivere, e non manchi coraggio ed affetto per compiere una benefica, ma dura e faticosa missione.

Non contiamo però sull'opera dei maestri, finchè non si possono assegnar loro almeno 500 o 600 lire di stipendio. Un uomo non può vivere con un assegnamento minore di questo, e se non è sciancato o altrimenti difettoso di corpo, preferirà sempre ogni altro mestiere al povero ufficio di maestro elementare. A ciò si aggiunga che la leva militare trae nelle file dell'esercito il fiore della gioventù, e le braccia maschili mancano all'agricoltura, alle arti fabbrili, a tutti quegli altri lavori i quali non possono compiersi senza la forza muscolare dell'uomo.

Abbiamo invece nelle nostre campagne tutta la generazione femminile, parte disoccupata, parte intenta a lavori da cui ritrae con grande fatica uno scarsissimo vantaggio. Se ogni povero comune ed ogni più piccola borgata avesse la fortuna di possedere una o più giovanette abbastanza istruite da poter dare la prima istruzione fino ai dieci o dodici anni ai bambini ed alle bambine del luogo; se queste giovanette, paghe, anzi contente, di un tenuissimo stipendio nella casa dove sono nate e possono vivere coi loro genitori, accettassero di buon grado, siccome punto non dubitiamo, l'ufficio di maestre, non è egli vero che sarebbe risolto il grave problema di provvedere con poca spesa i paesi agricoli di un sufficente numero di insegnanti elementari? E codeste maestrine, modeste, affettuose, soddisfatte della loro condizione, beate di poter contribuire con un guadagno insperato al mantenimento della propria famiglia, protette dai genitori, dai fratelli, dai parenti, non sarebbero esse più utili e più rispettate che non poveri maestri e povere donne venute da altri paesi a logorarsi la vita nelle fatiche e negli studi della scuola? Non ci rimane adunque che a sollecitare l'istituzione di queste maestre locali.

Deponiamo il pensiero di prepararle nelle attuali scuole normali, le quali, oltre che sono poche e istituite solamente in grandi città, sono troppo alte, troppo aristocratiche per maestre destinate a vivere, educando i poveri, in un povero paese. Non aspettiamole neppure da quelle scuole magistrali istituite dalle province, le quali si foggiano sul modello delle normali governative. Coteste scuole non servono ormai che a sollevare e mantenere ad un certo livello l'istruzione femminile nel paese dove sono fondate ed apparecchiare qualche maestra per le città e pei comuni più popolosi e più ricchi.

Per avere maestre rurali ci vogliono apposite scuole di due anni, e con un corso preparatorio per quelle cui manchi la primaria istruzione. E conviene istituirle, non nella città, dove i paesani mal volontieri s'inducono a mandare le loro figliuole, ma sì in paesi tranquilli, salubri, di facile accesso, dove i genitori abbiano parenti a cui confidarle, oppure trovino un educandato, od altra modesta casa nella quale con sicurezza e con pochissimo dispendio possano lasciarle per due o tre anni ad istruirsi. Non con programmi di lusso, come quelli delle attuali scuole normali o pareggiate, ma con un programma semplicissimo, dove non siano dimenticati i lavori di maglie e di cucito ed altri lavori manuali, il cui apprendimento possa tornare più utile alle donne di que' paesi. Non con un grande corredo di professori, ma con poche buone maestre, e ciò, sia per ragioni di economia, sia anche affinchè l'insegnamento non prenda un aspetto troppo letterario e scientifico, e quale mal si converrebbe a siffatto genere d'istituzione.

Ecco le scuole che occorrono per avere esperte maestre rurali. Non è difficile la compilazione dei programmi, nè la scelta delle maestre insegnanti; e la somma necessaria per lo stipendio di esse non sarebbe gran cosa, imperocchè poco più di annue lire due mila basterebbero all'uopo.

La difficoltà maggiore sta nello scegliere bene per ogni provincia i comuni centrali nei quali successivamente di tre in tre, o anco di due in due anni vorrà essere trasferita la scuola; nel cercare e apparecchiare per tempo in questi centri un casamento dove accanto ad una scuola per le bambine sia un'altra sala ad uso di scuola magistrale, e lì vicino o poco lungi un sicuro e tranquillo asilo per le allieve maestre; nell'adoperarsi in fine con mezzi di persuasione e con promesse di sussidi, affinchè da tutti i luoghi, ove sarebbe necessaria una scuola rurale, siano inviate una o due giovinette, che lascino sperare di poter divenire un giorno buone maestre.

Queste difficoltà non sono leggiere, ma neppure insolubili; e a risolverle possono concorrere di pieno accordo il Consiglio provinciale scolastico, oppure un Comitato promotore nel capoluogo della provincia o del circondario, e un Comitato locale composto delle persone più autorevoli e stimate in ciascuno dei comuni centrali, dove le scuole per maestre rurali dovrebbero a mano a mano essere istituite.

A cotesti Comitati non può venir meno il favore del governo, il quale ha fondi appositi votati dal Parlamento per questa maniera di scuole; nè il patrocinio delle amministrazioni provinciali, cui non si ricorre giammai invano, quando trattasi di diffondere l'istruzione tra le popolazioni agricole; nè il concorso dei Comuni, i quali non rifiuteranno di accordare a quelle giovinette a titolo di sussidio una tenue somma, come in anticipazione di quelle, nè finalmente la simpatia e la cooperazione di tutti gli uomini onesti, a cui non parrà grave un sagrifizio che loro si domandi, per concorrere a dissipare l'ignoranza dalle menti del popolo e procacciare ai derelitti abitatori della campagna i vantaggi della primaria istruzione.

Questa esposizione dell'onorevole prof. Scavia fu accolta con vivi applausi dal Congresso pedagogico; e l'ordine del giorno da lui proposto venne dopo breve discussione ad unanimi voti approvato nella tornata antimeridiana del 10 scorso settembre. Noi, per parte nostra, riconoscendo l'opportunità e l'efficacia di questo sistema di scuole magistrali, ci uniamo di buon grado a coloro che ne desiderano la pronta attuazione.

NOTIZIE ESTERE

La *France* scrive:

« Tutti i ministri sono partiti questa mattina (14) alle 9 per Compiègne.

« È notorio che questa riunione dei membri del governo nella residenza imperiale deve durare varii giorni e che essa ha per iscopo la discussione in massima del programma ministeriale.

« Nonpertanto non sarebbe impossibile che ne uscisse una cosa diversa dai progetti di legge dei quali si è parlato. L'esame minuzioso della situazione al quale l'imperatore sta per dedicarsi coi suoi ministri potrebbe benissimo avere per risultato importanti risoluzioni politiche. »

I giornali francesi pubblicano alcuni estratti delle ultime disposizioni del signor di Sainte Beuve. Una di esse prescrive che il suo cadavere non doveva passare per la chiesa, perchè ciò sarebbe contrario alle sue convinzioni.

I giornali austriaci hanno per dispaccio da Lisbona 1°:

« La salute della regina donna Maria Pia è tanto malferma da non permetterle neanche il viaggio di Madera; le forze sono assolutamente prostrate; l'afflizione è generale. »

La *Patrie* scrive:

« Il *Mémorial Diplomatique* conferma le informazioni che noi abbiamo pubblicate circa il conflitto turco-egiziano ed annunzia che in seguito dell'intervento delle potenze la Porta fece onorevoli concessioni e che si sta preparando un progetto d'accordo fra le due parti.

« Siamo assicurati da un dispaccio da Costantinopoli che il progetto in questione fu adottato, che le difficoltà esistenti sono in massima regolate, e che il gran visir lo annunziò all'imperatrice al suo arrivo ai Dardanelli. »

La *Gazzetta Ticinese* riceve da Berna, 13, il seguente dispaccio:

« Il protocollo finale della Conferenza internazionale del S. Gottardo è stato firmato questa sera dai rappresentanti dell'Italia, della Germania del Nord, di Baden, del Wurtemberg e della Svizzera. Il risultato in generale è soddisfacentissimo anche per gli interessi del Ticino. »

La *Presse* del 14 scrive:

« Al seguito di S. M. l'imperatore nel suo viaggio in Oriente si troveranno: l'aiutante-generale maggior-generale conte Bellegarde, in qualità di soprastante al viaggio (coll'aiutante barone Löhneisen); l'aiutante d'ala di S. M., maggiore barone Bechtolsheim, conte Uex, Küll, di Krieghammer, di Groller; l'ufficiale d'ordinanza di S. M., cavaliere conte Szirmay; il presidente della cancelleria militare, colonnello di Beck, colonnello cav. di Kraus, ufficiali Falkner e Tesarz; il direttore del gabinetto, consigliere di Stato di Braun, consigliere di corte di Papay, consigliere di governo Hofmann; il primo ciambellano, principe di Hohenlohe, il cancelliere dell'impero, conte di Beust, il capo-sezione di Hofmann, il segretario di corte di Braniczany, il consigliere di sezione di Teschenberg, il presidente del ministero reale ungarico, conte Andrassy, il ministro del commercio, di Plener, il viceammiraglio di Tegetthof, il capitano di fregata Funk, un aiutante; dello stato-maggiore di corte: il segretario di corte di Raymond, il mastro pagatore di corte, de Mayr, l'ufficiale pagatore di corte, Schneer. »

I giornali viennesi del 13 scrivono:

« Le voci che corrono da qualche giorno intorno ad un convegno dell'imperatore Francesco-Giuseppe e del Re Vittorio Emanuele prendono sempre maggior consistenza. Secondo il *Lloyd di Pest*, il Re d'Italia avrebbe espresso il desiderio e la speranza che gli sarebbe offerta l'occasione di salutare l'imperatore all'epoca del suo viaggio in Oriente, ed alle domande indirizzate qui in questo senso, sarebbe stato risposto che questo convegno è accettato con piacere e che a tale scopo la squadra che deve ricondurre l'imperatore si tratterrà su di un punto della costa italiana, la cui scelta sarebbe stabilita ulteriormente. »

Leggiamo nella *France*:

« Tutti i giornali, annunziando il furto commesso a pregiudizio della Banca federale di Berna dal cassiere della succursale di Zurigo, fissano a 800,000 franchi la cifra di questo furto. Noi abbiamo da buona fonte che esso ammonta a 2,800,000 franchi. È probabile che la Banca federale di Berna sarà forzata di sospendere i suoi pagamenti. Tutti i portatori di biglietti di questa Banca si affrettano a farli presentare al rimborso. Il corriere di ieri sera ne portò una quantità considerevole. »

Il *Globe* di Londra pubblica la seguente nota:

« Crediamo sia stato definitivamente stabilito che il principe di Galles non assisterà all'apertura del Canale di Suez, e non è probabile che un altro membro della famiglia reale ve lo rappresenti. L'Inghilterra sarà rappresentata dal signor Elliot, ambasciatore a Costantinopoli. »

La *Nuova Stampa libera* di Vienna scrive:

« Ecco nuovi ragguagli sullo scambio di cortesie che ebbe luogo fra l'imperatore d'Austria ed il principe reale di Prussia.

« Il principe imperiale ha espresso all'imperatore la ferma speranza di vedere l'Austria rispondere con pari interesse ad un passo di riavvicinamento che la Prussia è pronta a fare seriamente e sinceramente.

« L'imperatore ha risposto che egli attendeva questo capo col maggiore interesse e che lui ed il suo governo rinunziavano a qualunque sentimento o velleità di rappresaglie; inoltre che essi accettavano la nuova situazione che loro fu fatta e che essi benedirebbero il giorno nel quale sarebbe permesso all'Austria di riannodare le relazioni colla Prussia per non occuparsi d'altro che di vivere in pace e di svolgere le sue nuove condizioni d'esistenza.

« Tali sono le informazioni pubblicate ufficiosamente da alcuni fogli di provincia. »

Nei circoli ufficiali di Berlino, dice la *France*, si comincia ad avere qualche apprensione sulle conseguenze della decisione presa di non rinnovare la convenzione colla Russia. Si rammenta che l'effetto di questa convenzione erasi trovato interrotto dal 1842 al 1844 e che il governo prussiano vide in questo spazio di tempo circa 5000 disertori e rifugiati politici polacchi cadergli sulle braccia. Si teme ora qualche cosa di simile, sopratutto pensando al regime attualmente in vigore nel regno di Polonia.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 ottobre contiene:

1. Un R. decreto, in data del 5 settembre, che autorizza la Società anonima col titolo di *Fabbrica stearina di Treviso*.

2. R. decreto in data del 21 luglio, che autorizza sul bilancio passivo del ministero della marina, esercizio 1869, la spesa di lire 2,500,000 per i lavori in costruzione dell'arsenale marittimo di Spezia.

3. Disposizione nel personale dei lavori pubblici.

4. Id. nel personale giudiziario.

CRONACA DI FIRENZE

Circa le ore 7 di questa mane il giovane Carlo R. di anni 19 spinto da gelosia si nascondeva per attendere la propria amante Virginia C. d'anni 17 di S. Felice a Ema, lungo lo stradone del Poggio Imperiale distante circa un mezzo miglio dalla Porta Romana. Appena l'ebbe vicina, le vibrò replicati colpi di coltello al basso ventre cagionandole alcune gravi ferite. Il feritore è già stato arrestato, e la ferita fu trasportata allo spedale dalla Compagnia della Misericordia, ma con poca speranza di salvarla.

Francesco Tofanari, *operaio di Soliciano*, per dispiaceri domestici si gettò nel pozzo della propria abitazione il 10 di questo mese e vi rimase miseramente annegato.

L'on. Civinini annunzia d'aver assunta la direzione del giornale *La Nazione*.

Coi primi di novembre p. v. la signora Clelia Gros aprirà in via della Vigna Nuova, num. 19, una scuola privata *elementare* e di *declamazione* per fanciulle. Fin d'ora si ricevono le inscrizioni in via Guelfa, num. 48, piano secondo.

La Direzione delle strade ferrate romane previene il pubblico che vengono estese fino alla stazione di Laura le corse dei treni che attualmente fanno soltanto il percorso del tronco Cancello-S. Severino.

Una sola misura per Bovi e Vitelli ...
Sconto del 10 per cento a chi ne acquista cinque.
Il porto a rischio e carico dei committenti.

SERPIGINI O SALSO

e qualunque **piaga** la più ribelle, ***ulceri, emorroidi, screpolature alle mammelle delle nutrici, scottature, geloni, irritazioni dolorose prodotte dall'attrito alle coscie e parti vicine*** — sono guarite radicalmente con la

POMATA BALSAMICA POGGI
DI LIONE

Prezzo del vaso L. 4 e 2 con istruzione relativa — Soli depositi a Genova presso Carlo Bruzza — Firenze, A. Dante Ferroni, via Cavour, 17 — Roma, L. Desideri farmacista — Napoli, Lonardo Romano — Torino, Bonzani farmacista — Novara, Caccia farmacista — Milano, Zambeletti, piazza S. Carlo, 5 — Bologna, farmacia Zarri.

NUOVO RIMEDIO RISTORATORE DELLE FORZE
Elixir di Coca

Questo Elixir manifesta più che in altre parti dell'organismo i suoi benefici effetti sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale, e per la sua potenza ristoratrice delle forze si adopera come farmaco in molte malattie, specialmente dello stomaco e degli intestini. E' utilissimo nelle gestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, nei dolori intestinali, nelle coliche nervose; nelle flatulenze, nelle diarree che procedono così spesso dalle cattive digestioni, nella veglia e melanconia prodotta da mali nervosi facendo provare per la sua proprietà esilarante un benessere inesprimibile — Prezzo L. 2 la bottiglia con istruzione — Preparazione e Deposito Generale in Padova nella FARMACIA CORNELIO — Vendita all'ingrosso in Milano, all'AGENZIA MANZONI e C., via della Sala, 10; Firenze, Pieri e Targioni; Pisa, Carrai, Rossini e C.; Genova, Mojon; Bologna, Bonavia; Venezia, Ponci; Treviso, Millioni; Vicenza, Grassi; Verona, Bianchi; Rovigo, Diego; Ancona, Moscatelli e Angiolini; Udine, Filipuzzi, e nelle primarie farmacie d'Italia.

... Sam. Cohn in Amburgo,
Banchiere e Cambiavalute

Trasporti di Fondi, Valori, Campioni, Incassi ecc.

GRAN FABBRICA E VENDITA DI MOBILI

DI ANGELO MERONI. — Grande assortimento di mobili di ogni genere e di ogni qualità, con laboratorio di tappezzeria a prezzo di fabbrica.
Via Vigna Nuova, palazzo Rucellai, N. 20, e Via del Palchetto, N. 20. — Firenze.

BAZAR BUONAIUTI

ULTIMI GIORNI della Liquidazione dovendo il locale restare libero per i primi del prossimo novembre onde consegnare i Magazzini ai nuovi fittuari.

DA AFFITTARSI pel il 1° novembre prossimo due piani di n° 14 stanze ciascuno al 2° e 3° piano dello stabile Buonaiuti in via dei Calzaioli, con entrata dalla via dei Tavolini, n° 10. Per le trattative dirigersi al Bazar, n° 15.

STABILIMENTO NAZIONALE
DI LETTI, CANAPÈ IN FERRO E PAGLIERICCI ELASTICI
DI
SELVA BARTOLOMEO

Via del Sole, N. 9, Firenze (già in Torino, via della Rocca) — Letti di ferro da una piazza con saccone a molla da Lire 40 a 50 e più.
LETTI A NOLO

presso Pieri e Targioni farmacisti
NOTA. Domandare il prodotto col solo titolo d'*Alcool di menta de Ricqlès*.

AI GIUOCATORI DEL LOTTO
LA CHIAVE DELLA FORTUNA

ossia metodo il più ragionevole e sicuro per vincere alle estrazioni del lotto; contenente molte Combinazioni, Regole ed Osservazioni, di grande utilità oltre le Estrazioni di 12 e più anni (lib. di 144 pag.) di P. G.

Si spedisce franco da Alessandria, dalla tip. Lerè Giovanni mediante lire 2 in lettera affrancata.

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI
EAU CARIVEN
DEL DOTT. TAUTIER
Effetto meraviglioso. Successo garantito. Facile applicazione.
Prezzo L. 5. — Fabbrica: Parigi, Rue Bréa, 20. — Per l'Italia agente generale A. Dante Ferroni, via Cavour, 27, Firenze.

1000 LIRE

Si dà a coloro che proveranno che esiste una preparazione migliore della *Tintura Americana* del signor *Zempt* per tingere i Capelli e la Barba istantaneamente in qualsiasi colore, senza alcun pericolo di macchiare la pelle nè alterare i capelli, l'immenso successo che ottenne questo preparato in Europa gli assicurò una superiorità incontrastabile su qualsiasi altra preparazione; affinchè il pubblico possa prestar la sua intiera fiducia si fanno degli esperimenti gratis a coloro che ne compreranno per la prima volta.

Prezzo della Scatola con Istruzione L. 6.

Deposito generale per l'Italia in Napoli dal Sig. ZEMPT profumiere, Strada Santa Caterina a Chiaia N. 6. Firenze, T. Bernini via Rondinelli, e presso la ditta A. Dante Ferroni, via Cavour 27.

Si spedisce contro vaglia, ove vi è ferrovia diretta col trasporto a carico del committente.

Tip. dell'OPINIONE diretta da G. Carbone.

Il signor Oblieght, che ha ottenuto dal Municipio di Firenze la concessione dei 27 padiglioni destinati alla vendita dei giornali, pubblica il modello dei padiglioni medesimi. Anzi, uno di essi è già sorto a Porta S. Gallo, e ciascuno può vederlo. Essi serviranno pure come mezzo di pubblicità. Veramente non ci sembrano monumenti da offuscare la gloria del campanile di Giotto; anzi ci pare che neanche per padiglioni siano capolavori. Però non vogliamo sofisticare. Essi rispondono ad un desiderio generale, che finalmente venne soddisfatto dopo molti anni d'aspettativa.

ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER L'EDUCAZIONE DEL POPOLO

Firenze, 15 *ottobre* 1869.

Gli scritti presentati al concorso dell'Associazione italiana per l'educazione del popolo saranno restituiti a chi presenterà documenti da farsi ritenere incaricato da un autore di ritirare il suo manoscritto, dandone cioè ragguagli maggiori che non sia quello della indicazione del motto scritto sopra la scheda che chiude il nome.

Tale consegna si farà al gabinetto Vieusseux nella sala dell'Associazione dal signor Costantino Ferri, il quale sarà reperibile dalle ore 3 alle 4 pomeridiane di ciascun giorno feriale.

Per il segretario
A. Gotti.

Si previene il pubblico che a datare da questo giorno, 16 ottobre, gli uffizi della Deputazione provinciale e della Prefettura sono traslocati nel palazzo della pia eredità Galli-Tassi in via dei Pandolfini.

Domani, sera, lunedì, avrà luogo al teatro delle *Logge* la beneficiata della prima attrice signora Samary che ha scelto per tale occasione la commedia di Beaumarchais: *Le mariage de Figaro*, da molti anni non rappresentata in Italia.

Bollettino meteorologico del dì 16 ottobre ora 1 pomeridiana.

Il tempo è stato variabile; i venti sono di Maestro e di Libeccio. Il Barometro è leggermente salito, e il Mediterraneo è mosso.

Le pressioni continuano a diminuire nel Mezzogiorno della Francia.

Sono probabili dei colpi di vento nelle Coste Settentrionali della penisola, e dei temporali locali.

Nota dei defunti denunziati nel giorno 15 ottobre.

Capacci Giovanni, d'anni 16 — Corti Ester, id. 56 — Tessitore Luigi, id. 23 — Neri Rosa, id. 40 — Morelli Anna, id. 29 — Pellegrinetti Salvatore, id. 94 — Tabani Cesare, id. 25 — Pagani Eugenia, id. 20 — Golini Giuseppe, id. 78. Più, 5 bambini che non avevano ancora 3 anni.

Gli atti di nascita denunziati nello stesso giorno furono 16, cioè 6 maschi, 8 femmine e 2 natimorti.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

— Si legge nella *Gazzetta di Torino* del 15:

Sappiamo che S. A. R. il principe di Carignano ha accettato la presidenza onoraria della Società promotrice dell'industria nazionale. Ieri S. A. ricevette la Commissione incaricata di ringraziarlo, la quale era composta del presidente effettivo comm. Giusto Emanuele Garelli e dei consiglieri cav. Cagnassi, cav. Mazzonis e cav. Ajello. S. A. R. la accolse con la più squisita cortesia e mostrò un vero aggradimento di presiedere una Società che ha uno scopo tanto interessante per il paese, come è quello di aumentare la ricchezza nazionale promovendone l'industria.

— Si legge nella *Gazzetta di Milano* del 15:

In Verona si attentò di appiccare il fuoco allo stabilimento tipografico Rossi, dopo che una mano ignota appese alla porta di quello stabilimento un cartello a stampa così concepito: « Così sarà fatto a chi legge il *Giornale di Verona*, organo dei paolotti. »

— A Napoli si è costituita una Banca cooperativa fra gli operai con un primo capitale di 25,000 lire in tante azioni di 500 lire ciascuna, già sottoscritte, secondo il *Pungolo* di quella città.

Il dazio consumo alla barriera della Maddalena a tutto il passato settembre diede dal 1° gennaio lire 250 mila di aumento in confronto del prodotto dello stesso periodo di tempo dello scorso 68.

In quell'anno aveva già dato un aumento di introito sul 67 di lire 240,000, cosicchè in due anni da quella porta si ebbe un accrescimento di percezione di quasi un mezzo milione.

Da tre giorni è cominciata l'estrazione della leva dei nati nel 1848.

La nostra gioventù accorre senza ripugnanza a soddisfare a questo debito sacrosanto verso la patria.

— Leggesi nell'*Italia*, ugualmente di Napoli:

Questa mattina al vico Lepri si staccava da un palazzo in costruzione un pezzo di cornicione che nella caduta investiva tre poveri operai che rimasero morti.

Sarebbe come chiudere la porta dopo usciti i buoi, il volere fare commenti sull'accaduto. Ma queste sventure dovrebbero far senso sugli ingegneri e sui costruttori perchè raddoppiassero le loro cure e le loro preveggenze, affine non si rinnovassero, almeno così tanto di frequente, tali tristi avvenimenti.

Esposizione bolognese. — Si legge nella *Gazzetta dell'Emilia* in data di Bologna 16:

Anche ieri il concorso del pubblico fu costante all'Esposizione agraria, specialmente dopo le 2 pom. quando cioè fu aperta al pubblico la *Esposizione equina*.

Di questa speciale mostra di cavalli e cavalle nate ed allevate nella provincia, sentimmo fare grandissime lodi dagli intelligenti che si fermavano ammirati davanti parecchi esemplari di una bellezza incontrastabile. Se per numero di capi la Esposizione equina lascia qualche cosa a desiderare, soddisfa pienamente il vedere come i nostri signori adoperino studio e spese per migliorare le razze nostrane e ottenere risultati che marcano anche in questo ramo d'industria segnalato progresso. Nella stessa esposizione si ammirano pure alcuni maiali di straordinaria grossezza, ed altri animali domestici di varie specie.

Quadro rubato. — Leggiamo nella *Lombardia* di Milano del 15:

Il quadro rappresentante una testa di donna, che, come abbiamo narrato giorni or sono, fu trafugato dalla biblioteca Ambrosiana, si è riconosciuto appartenere in proprietà del Comune. Non sembra possa essere di celebre autore, inquantochè il suo prezzo, da quanto si afferma, non oltrepassa le lire cento.

Ci assicurano che la sorveglianza nella suddetta biblioteca è assai difettosa, e sarà bene che la nostra Giunta municipale abbia a promuovere pratiche con quei soci conservatori, che valgano a tutelare i molti oggetti d'arte che vi ha in deposito.

Una bella fuggitiva. — Si legge nel *Secolo* di Milano del 15:

Una gentile signorina, certa B. L., appartenente a nobile famiglia del Lago Maggiore, abbandonava la casa paterna e se ne ignora la ragione. Giunta a Milano ieri mattina colla corsa di Gallarate in arrivo alle ore 9 1/2 antimeridiane, dietro avviso telegrafico della famiglia B. erano alla stazione ad attenderla gli agenti di Questura, che procedettero all'arresto della sconsigliata damigella.

Arte italiana. — Troviamo nella *Perseveranza* un lungo ed importante articolo sovra un nuovo lavoro dello scultore Vela. È desso una statua rappresentante l'*Ecce-Homo*, che venne collocata in Velate nella cappella dei Conti Giulini. Chi la vide assicura che è opera degna di questo illustre artista.

Il matrimonio civile e quello religioso. — Leggesi nel *Piccolo Giornale di Napoli*.

Stamane si presentavano dinanzi al vice-sindaco della sezione Montecalvario un uomo ed una donna per essere da lui in nome della legge uniti in matrimonio. Quando ecco al loro scendere dalla sezione municipale una gran folla di vecchie, di pulzellone, di uomini e di fanciulli cominciano un baccano di urli, di fischi, d'imprecazioni, accompagnato prima da colpi di pomidoro, di scorze di fichi d'India, di torsi e poi da ciottoli e da pietre, sì che la sposa stride e lo sposo rugge, mordendosi l'indice. Due guardie di pubblica sicurezza, accorse, salvano la fresca coppia dai danni della poco simpatica dimostrazione.

E la causa di ciò? Guardateli là; sono un uomo che arricciandosi i baffi, ride sgangheratamente; ed una donna che con le mani a'fianchi, manda tutte le imprecazioni che mente umana inventò dacchè mondo è mondo.

Or sapete chi sono quei due? L'uomo è il marito, in faccia alla chiesa, di quella donna che scende dalla sezione municipale sposata civilmente con quel giovane, del quale poi era moglie, anco in faccia soltanto alla chiesa, quell'altra donna che sbraita e che accende l'ira della moltitudine.

Dicesi che un cattivo marito, guardando questa scena, abbia notato come la moglie tradita avesse gli occhi caldi di pianto, il volto di bragia e menasse grande rumore; mentre il marito, quello tradito anch'esso, serbandosi calmo e sereno, ne facesse le matte risate. Andate poi a negare che gli uomini son cattivi!

La *Patria* di Napoli racconta lo stesso fatto in altri termini e vi aggiunge la concione della sposa, che chiameremo civile per distinguerla da quella religiosa che merita di esser riferita:

Signore vice-sindaco: state a sentire la ragione. Questo Errico non è vero che è mio marito. Lui, dovete sapere, io l'ho conosciuto tempo fa, e ci dovevamo sposare, quando le cose, mi capite, erano arrivate avanti assai. Allora c'era la vecchia legge. Facemmo la promessa innanzi al *cavaliere*, e si andò pure al vescovado. Ma quando si doveva andare innanzi al parroco per sposare proprio, allora fu l'imbroglio; chè questo mio signore, prima di me, aveva *disturbata* un'altra figliola; e così quella lo disse al parroco; e il parroco non ci volle sposare. Restammo dunque a mezzo; ed io mi cominciai a fare i conti miei. Lui non ha nè arte nè parte; faceva prima il *ceccasanti*, cioè, come volessimo dire, pittava quadri che Dio ne scampi le femmine gravide; ora poi fa l'orologiaro, cioè, dice lui; ma se gli portate un orologio ad accomodare, subito ve lo guasta. Io, non fo per dire, sono una figliola che il carlino me lo so guadagnare, e con un poco di ben di Dio di casa mia mi sono aperta una bottega di salami ed altre cose buone. Ho trovato questo buon giovane, Ferdinando, che ha l'arte per le mani, e che mi vuole. Che avreste fatto voi, signore vice-sindaco? (Il vice-sindaco è un po' meravigliato). Non ve lo sareste preso? (Il vice-sindaco è anche più meravigliato). Io sì, me lo sono preso a due mani, e nessuno me lo può levare; perchè questa donna che viene a far chiacchiere, è una femmina, come debbo dire? una femmina, insomma, che se volesse per marito ognuno che le appartiene, uh! quanti ne dovrebbe avere! Dunque, signore vice-sindaco, al matrimonio nessuno ci può mettere ostacolo.

Disse, e si sedette.

E, nonostante la confusione e il gridio degl'interessati, queste conclusioni furon trovate giuste. Il matrimonio non fu celebrato, essendo già tardi; ma fu rimesso all'indomani.

Beneficenza. — I giornali di Trieste del 14 ci recano il testamento del cav. Tonello, solerte costruttore navale. Oltre a varie disposizioni benefiche a vantaggio di Trieste, sua patria d'adozione, notiamo pure un legato di 10,000 fiorini (25 mila franchi) all'istituto dei poveri di Venezia.

Suicidio del conte Wratislaw. — Leggiamo nei giornali austriaci:

Tutta Vienna parla del suicidio del conte Wratislaw, avvenuto il 9. Egli era uno dei primi cavalieri di Corte, gran maestro delle cucine di Sua Maestà, presidente della Banca di Vienna, e membro del Consiglio d'amministrazione di diverse società d'azionisti. Cadde vittima delle speculazioni di Borsa. Dopo avervi guadagnato una somma di quattrocento mila fiorini, si trovò dissestato per le enormi perdite che vi fece. Come presidente della Banca di Vienna ebbe il cordoglio di ricevere infinite lettere di azionisti che lo colmavano di rimproveri e di ingiurie, perchè le azioni della Banca, le quali il 1° settembre si trovavano al disopra di trecento, erano discese a *sessanta*! Diede il 6 settembre la propria dimissione, ma non fu accettata; il 26 diede ancora la sua dimissione, ma finì col rimanere ancora presidente della Banca...

Affermasi che le ultime sue perdite eccedano la somma di centocinquanta mila fiorini. La sua morte è il sintomo di una profonda cancrena sociale.

La mania delle speculazioni di Borsa era penetrata perfino alla Corte di Vienna, e la stessa famiglia imperiale ebbe a soffrirne, avendo la famiglia Taxis perduto una somma di dodici milioni, in seguito alle malaugurate speculazioni del famoso Langrand-Dumonceau...

Il duca di Modena ebbe egli pure la sua perdita per una somma di due milioni...

Gli eserciti europei. — Si legge nella *Correspondance de Berlin:*

L'esercito francese si compone di 1,508,000 uomini, che si dividono nel modo seguente: esercito attivo, 400,000; 1ª riserva, 100,000; 2ª riserva, 228,000; guardia mobile, 330,000 uomini. Alcune di queste cifre non esistono attualmente che sulla carta, e la guardia mobile, per esempio, non conterà l'anno prossimo che 100,000 uomini. La leva annua è 100,000 uomini.

L'esercito della Confederazione del Nord è forte di 1,020,000 uomini, che si dividono in: esercito attivo, 320,000 uomini; riserva, 350,000; *landwehr*, 370,000. La popolazione è di 30,000,000; la leva annua di 100,000 uomini. Le reclute sono chiamate a 20 anni sotto le bandiere, vi rimangono 3 anni, entrano per 4 anni nella riserva ed appartengono quindi per 5 anni alla *landwehr*; in tutto fanno 12 anni di servizio.

L'esercito austro-ungherese conta 1,053,000 uomini, divisi in: esercito attivo, 255,000 uomini; riserva, 545,000; reggimenti confinari, 52,000; *landwehr*, 200,000. La popolazione ascende a 36 milioni di anime, la leva annua di 97,000 uomini. Le reclute servono 3 anni nell'esercito attivo, 7 nella riserva e 2 nella *landwehr*; totale, 12 anni. Quei giovani in età di servire che non sono sotto le bandiere fanno parte della *landwehr* durante dodici anni.

L'esercito russo è stato riorganizzato recentemente sul modello prussiano. Esso si compone di 1,200,000 uomini, dei quali 700,000 soltanto sono sotto le bandiere in tempo di pace. La popolazione è di 67 milioni d'anime; la leva annua di 100 mila uomini; la durata del servizio 15 anni.

L'esercito inglese (comprese le truppe delle Indie) è forte di 502,000 uomini e composto di 188,000 uomini in servizio attivo, 130,000 di prima riserva (quadri, pensionati e milizia), 184,000 di seconda riserva (yeomaury e volontari). La popolazione è di 29 milioni di anime, la leva di 14,000 uomini, la durata del servizio 12 anni.

Le riserve (eccettuati i pensionari) si compongono di corpi volontari sotto la sorveglianza del governo.

NOTIZIE ULTIME

Questa mattina (16) correva voce che l'on. Pironti, ministro guardasigilli, avesse rassegnate le sue demissioni.

Questa voce ebbe probabilmente origine dalla notizia che l'on. Pironti, la cui salute è da molto tempo malferma, trovasi da alcuni giorni malato e nell'impossibilità di attendere agli affari. Però ci risulta che le sue demissioni non furono date.

Nella *Nazione* di stamane leggesi la seguente nota:

Il Consiglio dei ministri si è grandemente preoccupato, secondo ci si afferma, dei fatti anormali avvenuti di recente, e delle relazioni che questi potevano avere coll'autorità giudiziaria.

Non fu presa finora nessuna risoluzione, perchè l'on. Pironti è ammalato, ma crediamo che una decisione molto importante raccolga già i voti unanimi dei consiglieri della Corona, e che non tarderà ad essere conosciuta dal pubblico.

Noi confidiamo ch'essa sia tale da restituire al governo tutta la sua autorità, e al tempo stesso da togliere fino il più remoto sospetto che la magistratura fra noi non goda tutta la libertà che le leggi le accordano e che la savia amministrazione della giustizia reclama.

Non sappiamo a quale risoluzione voglia alludere questa nota. Parrebbe che accenni a qualche provvedimento riguardante l'ordinamento giudiziario, col quale verrebbero modificati i rapporti del Ministero Pubblico col potere esecutivo; ma non crediamo che su questo ci sia stata discussione nel Consiglio de' ministri, ben lungi che ci abbia unanimità di voti.

Quanto ai fatti anormali avvenuti di recente, se sono quelli delle demissioni del cav. Borgnini, è noto che la deliberazione di accettarle fu presa dal Consiglio de' ministri a voto unanime.

Attendiamo adunque degli schiarimenti.

Il comm. Gadda ed il comm. Luzzatti si recano a Padova per rappresentarvi i ministri dell'interno e dell'agricoltura e commercio nella distribuzione, che vi si farà lunedì, de' premi per l'esposizione agricola ed industriale.

Si legge nella *Correspondance Italienne* del 16 corrente:

« Ieri, venerdì, giorno di festa pei musulmani, le due passeggiate favorite delle signore turche a Costantinopoli, le *acque dolci* d'Europa e di Asia furono onorate dalla presenza dell'imperatrice dei francesi. Nella mattina, S. M. ricevè il Corpo diplomatico; discorrendo col ministro d'Italia, l'imperatrice manifestò il piacere da essa provato per l'accoglienza che le è stata fatta a Venezia, ed il dispiacere di non aver prolungato il suo soggiorno in Italia quanto lo avrebbe desiderato. »

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA
AVVISO

In causa di guasto avvenuto al *Ponte della Mortizza* fra le stazioni di *San Stefano* e *Piacenza*, essendosi reso temporariamente impossibile il transito per la linea *Milano-Piacenza* delle merci a grande e piccola velocità da e per Piacenza ed oltre, le medesime percorreranno invece fino a nuovo avviso la linea *Pavia-Voghera-Piacenza* contro pagamento della tassa pel maggior percorso.

Nulla è innovato circa al trasporto dei passeggieri e bagagli che continueranno a percorrere la linea *Milano-Piacenza* coi treni dell'orario in vigore, effettuandosi il trasbordo al punto dell'interruzione.

Milano, li 14 ottobre 1866.

La Direzione.

DISPACCI ELETTRICI
[AGENZIA STEFANI]

Parigi, 15. — Questa mattina si è riunito a Compiègne il Consiglio dei ministri; domani si riunirà nuovamente.

Parecchi giornali assicurano che si tratti di un cambiamento di ministero.

Corre voce che abbia avuto luogo a Kehl un duello tra Beaumont e il principe di Metternich. Quest'ultimo sarebbe rimasto ferito.

Bari, 16. — Stamane è atteso qui il principe di Prussia. S. A. ripartirà domani per Brindisi. Questa sera la città sarà splendidamente illuminata.

Cattaro, 15. — Gl'insorti ricusano in tutte le maniere di sottomettersi. Essi si preparano a respingere l'attacco e procurano di sbarrare con pietre la strada grande.

Madrid, 15. — Salvoechea, Paul e Ramero proclamarono la repubblica il 10 corrente a Genaguacil, nella provincia di Malaga, quindi andarono a Fimena. Sono inseguiti da vicino.

Valenza, 15 (mezzodì). — La battaglia non è ancora incominciata. Le trattative continuano con speranza di successo.

Madrid, 15. — Dopo un brillante discorso di Josè Olozaga, le Cortes autorizzarono il governo a procedere contro i 17 deputati compromessi nell'insurrezione.

La discussione della legge sulle strade ferrate venne rinviata ad epoca più calma.

Madrid, 16. — L'attacco di Valenza incomincierà oggi, qualora gl'insorti non si arrendano.

BORSA DI PARIGI

Parigi, 16 8.bre

	15	16
Rendita francese 3 %	71 27	71 22
» » report	— —	— —
» italiana 5 %	53 05	53 15
» » in contanti	— —	— —
Sconto Rendita italiana	— —	— —
Valori diversi		
Ferrovie Lombardo-Venete	523 —	525 —
Obbligaz. » »	238 75	— —
Ferrovie Romane	47 —	47 —
Obbligaz. »	128 —	126 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	— —	— —
Obbligazioni id. 1863	145 —	144 —
Obbligaz. Ferr. Meridionali	157 50	158 —
Cambio sull'Italia	4 1/2	4 1/2
Credito Mobiliare francese	208 —	205 —
Obblig. della Regia tabacchi	423 —	423 —
Azioni » »	626 —	628 —
		Vienna 16
Cambio su Londra		— —
		Londra, 16
Consolidati inglesi		93 5/8

GIACOMO DINA, Direttore.
GIOVANNI ROMBALDO, Gerente.

BORSE DI COMMERCIO

Borsa di Firenze del 16 ottobre

5 %	C. l.	— —	d.	— —
Id.	FC. l.	55 77	d.	55 75
3 %	C. l.	35 40	d.	35 35
Impr. naz. pag. 5 %	FC. l.	79 60	d.	79 55
Obbl. Beni Ecclesias.	N l.	84 50	d.	— —
Az. Regia coint. Tabacchi, carta	FC. l.	648 —	d.	647 —
Obbl. 6 % Regia Tabacchi, carta	FC. l.	447 1/2	d.	446 1/2
Az. Banca naz. Tosc. 1° genn. 1869	N. l.	1700 —	d.	— —
Az. Banca naz. Regno d'It. 1° genn. 1869	N. l.	1920 —	d.	— —
Obbl. SS. FF. RR.	C. l.	— —	d.	— —
Az. SS. FF. Livorn.	N. l.	200 —	d.	— —
Obbl. 3 % delle sudd.	N. l.	167 —	d.	— —
Az. SS. FF. Meridion.	FC. l.	299 1/2	d.	299 —
Obbl. 3 % delle dette	FC. l.	167 —	d.	165 —
Obbl. deman. 5 % in serie complete	N. l.	440 —	d.	— —
Obbl. in s. non comp.	FC. l.	— —	d.	— —
Obbl. SS. FF. Vittorio Emanuele	N. l.	— —	d.	— —
Impr. comun. Napoli in oro (in sottoscr.)	N. l.	— —	d.	— —
5 % it. in picc. pezzi	N. l.	56 50	d.	— —
3 % id. id.	N. l.	36 —	d.	— —
Impr. naz. picc. pezzi	N. l.	80 50	d.	— —
Nuovo impr. Città di Firenze, oro, sott.	C. l.	197 —	d.	196 —
Obbl. fond. del Monte dei Paschi 5 %	N. l.	375 —	d.	— —
Napoleoni d'oro	C. l.	20 88	d.	20 86

Prezzi fatti del 5 % 55 75 c.

Borsa di Milano del 15 ottobre.

	Nom.	Pr. fatti
Rendita italiana 5 % . cont.	— —	— —
» » 5 % . f. m.	— —	55 65
Az. Banca Nazionale . cont.	1925 —	— —
Id. Str. ferr. Meridionali cont.	299 —	— —
Obbl. SS. FF. L-V. Italia centr.	— —	— —
» » Meridionali f. m.	— —	166 25
» Beni demaniali . cont.	438 50	— —
» » . f. m.	439 50	— —
» Città di Milano 1860 cont.	80 50	— —

Borsa di Genova del 15 ottobre.

	Ult. cor.	Cor. pr.
5 % Rendita italiana . cont.	55 55	55 75
» » » . f. m.	55 60	55 75
» in piccole partite f. m.	— —	— —
» Hambro 1861 . cont.	— —	— —
Banca d'Italia . f. m.	1920 —	1920 —
Cred. mob. ital. v. 400 f. m.	400 —	403 —
Az. ferrovie Meridionali f. m.	— —	— —
Obblig. Beni Demaniali cont.	438 —	— —

Borsa di Torino del 15 ottobre.

Corso legale 55 77 1/2
Banca Nazionale c. d. m. in c.
Pezza d'oro da fr. 20 da L. 20 91 a 20 96.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

La Sottoscrizione **delle 25,000 azioni offerte al pubblico,** sarà aperta in tutta Italia nei giorni **18, 19, 20, 21 e 22** ottobre 1869 alla Sede sociale in Firenze e presso tutti i Banchieri corrispondenti della Società.
(Vedi il nostro Giornale del 12 corrente.)

Di prossima pubblicazione il capo lavoro dell'illustre deputato F. D. GUERRAZZI

BEATRICE CENCI

con disegni di N. Sanesi. — 10 cent. la dispensa.

LA DIREZIONE DEL GAZ
DI FIRENZE

ha l'onore di prevenire il pubblico che dal primo ottobre essa ha diminuito del 50 per cento il prezzo di locazione dei contatori che resta fissato come segue:

di 3	becchi per mese L.	0 60
5	» » »	0 80
10	» » »	1 00
20	» » »	1 40
30	» » »	1 75
50	» » »	2 10
100	» » »	5 00
150	» » »	7 00
200	» » »	10 00

(4) Nessuna malattia resiste alla dolce Revalenta Arabica Du Barry e Comp., che guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di petto, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. 60,000 cure comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Plushow e della signora marchesa di Brehan, ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50; 1 kil. 8 fr.; [illegible] La Revalenta al Cioccolatte in polvere ed in tavolette agli stessi prezzi, [illegible] 10 centesimi la tazza.

UN IMPIEGATO di amministrazione privata che ha disponibili parecchie ore del giorno, può assumere in Firenze altre rappresentanze, come sarebbe: tenuta di conti per famiglia, esattoria di pigioni e crediti, infine tutto ciò cui possa avere attinenza una casa particolare.

Per le informazioni dirigersi alla Società generale d'annunzi sui giornali d'Italia e dell'estero, via Cavour, N. 27.

TEATRI DEL 16 OTTOBRE

PAGLIANO. Opera: *Il Trovatore.* — Ballo *Il sogno d'Ines.*
TEATRO NAZIONALE. — Opera *Le Educande di Sorento.* — Ballo *L'ultimo degli Incas.*
TEATRO ROSSINI. Opera *Beatrice di Tenda.* Ballo *Estella.*
LOGGE. Comédie: *Le père de la débutante.*
NICCOLINI. — *Goldoni e le sue sedici commedie.*
ARENA GOLDONI. Commedia: *Medea.*
ALFIERI. Commedia *Pulcinella maestro di ballo.* Ballo *L'eroismo di una donna.*

FIRENZE - ULTIMA PUBBLICAZIONE, PELLAS, EDITORE - FIRENZE

BIBLIOTECA DELLE SCIENZE LEGALI

LA LETTERA DI CAMBIO

Studio critico di Legislazione comparata dell'Avvocato ERCOLE VIDARI, professore di Diritto Commerciale all'Università di Pavia.

Un volume di 700 pagine Lire 10.

Si spedisce per la posta dietro domanda accompagnata da vaglia.

FRATELLI SALMIN

PADOVA —=— tipografi-librai-editori alla Minerva —=— PADOVA

EDIZIONI PROPRIE

LUSSANA professore FILIPPO. Manuale pratico di fisiologia ad uso dei medici. — Parte I, *Alimentazione e digestione*, un vol. in-8° con 4 tav. litografiche, lire 5. Parte II e III, *Sanguificazione e innervazione*, un grosso volume in-8° di circa 36 fogli di stampa con 20 tavole litografiche, in corso di pubblicazione; l'importo si paga anticipato lire 10, completato il volume costerà lire 12. — Parte IV, V e VI, *Meccanica animale, dispendio organico, generazione*, un volume in-8° di circa 15 fogli di stampa con tavole litografiche.

— Sur le traitement du cancer à l'aide du suc gastrique du chien et sur la maniere d'extraire ce suc et de l'exployer. Une brochure in-4° avec fig. lire 1.

— Recherches expérimentales et observations patologiques sur les nerfs du gout. Une brochure in-8°, lire 1.

— Sui nervi del gusto, ricerche sperimentali ed osservazioni patologiche, un volume in-8°, centesimi 75.

— Fisiologia della Donna. Un elegante volumetto in-16°, lire 1.

— Sulla innervazione motrice dell'iride e sulla innervazione trofica dell'occhio, note sperimentali. Un volume in-8°, Centesimi 50.

SELMI ANTONIO. Degli avvicendamenti o rotazioni agrarie, *Lezioni di economia rurale* precedute da alcune osservazioni critiche sopra l'agricoltura e la scienza moderna. Un volume in-12° di pagine 338, lire 4.

RACCOLTA di leggi, decreti e regolamenti pubblicati dal Governo del Regno d'Italia nelle provincie della Venezia e di Mantova liberate dall'occupazione austriaca, ecc., corredata da indici alfabetico-analitici e di un indice cronologico. Un grosso volume in-8° di pagine 316, lire 5.

Si spediscono franche verso vaglia postale.

LOTTERIA DI BENEFICENZA

A FAVORE

DELLA SOCIETÀ TORINESE

DELLE CASE OPERAIE

autorizzata con Decreto della Regia Prefettura 2 dicembre 1868

I biglietti hanno il prezzo di Lire UNA ciascuno.

I premi sono in numero di **DUECENTO**, tutti esistenti in gioie, oggetti d'oro e d'argento, fra i quali si annovera:

1. Parura-brillanti, bracc., broche, orecchini		**L. 6000**
2. Collier e medaglione diamanti		**» 3700**
3. Un braccialetto brillanti		**» 1450**
4. Un orologio d'oro rémontoir e catena		**» 1000**
5. Orologio e catena d'oro da donna		**» 910**
6. Spilla brillanti		**» 900**
7. Un anello brillanti		**» 650**
8. Medaglione e collier d'oro		**» 650**
9. Due candelabri d'argento		**» 600**
10. Un orologio d'oro per donna		**» 600**
11. Un paio d'orecchini brillanti		**» 590**
12. Una broche d'oro e pietre fine		**» 580**
13. Mezza parura oro, fantasia		**» 570**
14. Un anello con diamante e pietre fine		**» 525**
15. Collier d'oro e pietre, fantasia		**» 500**
16. Un orologio d'oro e catena		**» 480**
17. Pendolo bronzo e marmo e due candelabri		**» 480**
18. Zuccheriera e 12 cucchiaini d'argento		**» 280**
19. Id. id.		**» 280**
20. Un astuccio passe-the dorato		**» 150**
21 a 26. 6 orologi d'oro, un premio ciascuno		**» 900**
27 a 36. 10 tabacchiere d'argento	**id.**	**» 670**
37 a 48. 12 orologi d'argento	**id.**	**» 650**
49 a 60. 12 più piccoli	**id.**	**» 480**
61 a 80. 20 anelli d'oro	**id.**	**» 880**
81 a 100. 20 spille d'oro	**id.**	**» 600**
ecc., ecc.		

La Lotteria sarà estratta in Torino il giorno 25 dicembre prossimo venturo, sotto la Presidenza dell'Ill.mo signor Sindaco.

Si farà tosto la pubblicazione dei numeri vincitori nel Giornale Ufficiale del Regno, nonchè in altri Giornali. — Nei medesimi sarà pure designato il luogo della consegna dei PREMI.

La distribuzione loro si farà giorni otto dopo l'estrazione e continuerà per un mese, trascorso il quale, gli oggetti non ritirati si considereranno ceduti a beneficio della Società.

S'invia *gratis* il relativo programma.

I biglietti si spediscono in tutta Italia franchi con aumento di centesimi 20, chi desidera l'invio raccomandato, aumenti altri 30 centesimi. Spedire il relativo vaglia all'incaricato per tutta Italia A. Dante Ferroni, via Cavour, 27, Firenze.

Incaricati nelle provincie. Per LIVORNO, PISA ed ISOLA DELL'ELBA rivolgersi al sig. Meucci, via Vittorio Emanuele, Livorno; TREVISO Luigi Millioni, BERGAMO Amm. della *Gazzetta di Bergamo*, PIACENZA Amm. del *Corriere Piacentino*, MODENA Amm. del giornale *Il Panaro*, MANTOVA Amm. della *Gazzetta di Mantova*, PADOVA Amm. del *Giornale di Padova*, VERONA Amm. del giornale *L'Adige*, VENEZIA Agenzia Longega, ANCONA Amm. del *Corriere delle Marche*, NAPOLI Generoso Curato, MESSINA Amm. del giornale *Politica e Commercio*, PARMA Amministrazione della *Gazzetta di Parma*, FERRARA Amm. della *Gazzetta Ferrarese*, CAGLIARI Amm. del *Corriere di Sardegna*, MILANO Agenzia d'Annunzi del giornale *La Perseveranza*, VERCELLI Amm. del giornale *Il Vessillo d'Italia*, PALERMO Amm. del *Giornale di Sicilia*, GENOVA presso l'Agenzia Generale di Pubblicità e Commercio, Piazza Luccoli, N. 2, ALESSANDRIA Amm. dell'*Avvisatore Alessandrino*, SIENA presso il sig. L. Gati, PERUGIA presso l'Amm. della *Gazzetta dell'Umbria*, PAVIA presso l'Amm. del giornale *La Libertà*, BASSANO presso il signor Sante Pozzato, cambia-valute, VICENZA dal sig. Luigi Crovato, UDINE Morandini e Balloc, Casa di Commissioni, COMO *Corriere del Lario*, ARCIDOSSO Amm. del giornale *Il Popolano*.

ISTITUTO CAVOUR

FIRENZE, VIA DELLE TERME, N° 19

Scuole elementari, ginnasiali, tecniche, corso commerciale-industriale e corso preparatorio alla carriera militare.

ALLIEVI ESTERNI E CONVITTORI

Le iscrizioni si aprono il 12 corrente; gli studi il 4 novembre.

ALBERGO

E

GRANDE RISTORATORE

DELLA

CITTÀ DI PARIGI

Via della Spada, N. 3. **Firenze** *Via Vigna Nuova, N. 4.*

SPECIALMENTE RACCOMANDATO ALLA CITTADINANZA ED AL COMMERCIO.

Per la sua posizione all'angolo formato nella via Tornabuoni dalle strade della Spada e della Vigna Nuova presso il palazzo Strozzi; per il suo eccellente servizio alla carta e a prezzi fissi pronto a tutte le ore; per la sua cucina all'Italiana e Francese, per la grandezza, la e modicità dei prezzi delle sue camere e appartamenti da 2 franchi in sopra.

I nuovi conduttori *Ducci* e *Fagorzi* non hanno niente trascurato per unire il vantaggio al buon prezzo.

I signori viaggiatori delle Provincie troveranno in questo spazioso locale tutte le facilità possibili.

IL SOTTOSCRITTO

è incaricato da varii armatori e capitani di procurare, mediante contratto, più Medici, co'dovuti requisiti onde volessero recarsi nelle Americhe su bastimenti a vela di prim'ordine, solidi, i quali fanno il tragitto da Genova a Montevideo e Buenos-Ayres traspostando passeggeri.

Per ichiarimenti e condizioni dirigersi con lettera francata in Genova al Signor

CARPI GIACOMO

L'AUTOFOTOGRAFO

O

LA FOTOGRAFIA IMPARATA DA SÈ

METODO PRATICO

DI

ALFONSO VERNONI

Si vende alla Libreria BOCCA via Cerretani, 8. — Firenze

a Centesimi 50.

ISTITUTO MASCHILE

PIETRO THOUAR

Via degli Archibusieri, N. 6.

Nei primi del prossimo novembre verrà aperto l'Istituto, il quale avrà una classe preparatoria, scuole elementari e tecniche ginnasio, liceo, ed un corso preparatorio agli esami d'ammissione alla R. Accademia militare di Torino.

Le iscrizioni cominciarono il 15 ottobre; gli esami di ammissione si terranno ai primi del futuro novembre. — Il programma si spedisce *gratis*.

BIBLIOTECA DELLE SCUOLE ELEMENTARI

CONFORME I PROGRAMMI GOVERNATIVI

composta ed ordinata

dal Prof. SILVESTRO BINI

ed approvata da molti Consigli Provinciali scolastici del Regno

N° 1. SILLABARIO per la prima classe elementare (sezione inferiore) pagine 32, lire — 10.

TRE CARTELLONI di lettura coordinati al sillabario, lire 1 —

» 2. PRIME LETTURE a compimento del sillabario, pag. 32, lire — 10.

» 3. ABBACO ossia l'arte di fare i conti per la prima classe elementare, lire — 10.

» 4. LIBRO DI LETTURE per la prima classe elementare (sezione superiore), pag. 96, lire — 40.

» 5. BINDI, principii di grammatica italiana per la seconda classe elementare, pag. 32, lire — 15.

» 6. LIBRO DI LETTURE per la seconda classe elem., pag. 96, lire — 40.

» 7. LEZIONI D'ARITMETICA per la seconda classe elem., pag. 48, lire — 30.

» 8. I BUONI FIGLI, letture per la seconda e terza classe elementare, pag. 96, lire — 50.

» 9. BINDI, principii di grammatica per la terza e quarta classe elem., seconda edizione, pagine 96, lire — 60.

» 10. DAZZI prof. Pietro, versi e prose raccolti ad uso delle scuole elem. del Regno, p. 96, lire — 60.

» 11. LEZIONI DI GEOGRAFIA per la quarta classe elementare adottate come libro di testo nelle scuole del Comune di Firenze, pag. 72, lire — 30.

» 12. GRADI prof. Temistocle. Proverbi e modi di dire dichiarati con con racconti, libro di lettura e di premio coll'aggiunta di poesie e di canti in musica per bambini e bambine, lire — 70.

» 13. LEZIONI DI ARITMETICA per la terza e quarta classe elementare e prima tecnica, lire — 70.

» 14. FRÖBEL. *I giuochi ginnastici* ad uso degli asili infantili, delle scuole primarie e normali con 4 tavole di musica, lire — 50.

TAVOLA DI RAGGUAGLIO dimostrante i nuovi pesi e misure, lire 2 —

Detta su tela e cornice, lire 8 —

LIBRI PER LE SCUOLE SUPERIORI

MANUALE DI GEOGRAFIA INDUSTRIALE E COMMERCIALE per le scuole tecniche del Regno, pagine 216, lire 2 —

ELEMENTI DI GEOGRAFIA per le scuole normali e ginnasiali, pag. 368, lire 2 50.

Questi libri si trovano in Firenze presso l'autore, Corso de' Tintori, N° 37, terzo piano, come presso l'Emporio librario di A. Dante Ferroni via Panzani, n. 18, e si spediscono franchi di porto contro vaglia postale in lettera francata.

ISTITUTO COMMERCIALE

DI

FERDINANDO MAHR

IN LUBIANA (AUSTRIA)

Il nome dell'Istituto per lungo corso di 35 anni già conosciuto, la qualità dell'educazione e dell'insegnamento impartito, la scelta di professori lo raccomandano al pubblico favore. Le istruzioni cominciano col 1° ottobre, però anche durante l'anno scolastico si accettano allievi. L'insegnamento viene impartito in lingua tedesca ed italiana.

Ulteriori ragguagli e statuti si possono avere dal signor Pietro Marimi, presso il Banco dei signori Conti Pappadopoli in Venezia, o presso il direttore dell'Istituto.

PRIVILEGIATA

ACQUA DI ANATERINA

PER LA BOCCA

patentata dall'America e dall'Inghilterra del dott. J. G. POPP pratico dentista.

Questo eccellente preprato nei 16 anni della sua esistenza si diffuse ed acquistò riputazione anche fuori d'Europa. La sua applicazione lo dimostrò particolarmente proficuo contro il **dolor di denti** di ogni specie, contro tutte le malattie della bocca, pei denti che vscillano, per le gengive ammalate che facilmente mandano sangue, contro la carie e lo scorbuto. Esso dissolve il muco, per cui viene impedita la formazione del tartaro dei denti, agisce nella bocca in modo rinfrescante, ristabilisce il gusto, e toglie quindi radicalmente il cattivo odore proveniente ddi denti posticci o guasti, dai cibi e dallo zigaro. Siccome quest'acqua non intacca i denti, nè esercita nessuna azione corrosiva su di essi o sulle parti della bocca, così essa sesve eccellentemente per lavarla, e ne mantiene tutte le parti in piena salule e freschezza fino alla vecchiaia.

Certificati di distinte autorità mediche ne riconobbero l'innocuità e l'utilità, ed essa viene ordinata da molti rinomati medici — Franchi 2 50 la boccetta.

PIOMBATURA pei denti. Questa piombatura consiste in una polvere ed un liquore, che si adoperano per riempire denti bucati e per dar loro la primitiva forma, e così porre un limite alla dilatazione dalla carie progrediente. Con essa s'impedisce lo accumularsi nella cavità degli avanzi dei cibi, della saliva e di altri umori, nonchè la cariazione della massa ossea fino al nervo dentale, donde risulta il dolor di dente. Fr. 5 25.

PASTA ANATERINA

per i **denti**. Questa pasta che non contiene niente di nocivo per la salute, è anzi eccellente per il mantenimento della pulitezza dei denti. I principii minerali che la compono, agiscono sopra i denti senza guastarli, e i suoi principii organici, nel mentre che nettano, vivificano e rinfrescano le parti interiori della bocca per mezzo dell'etere che vi si trova aggregato. Questi principii non soltanto impediscono la gromma di attaccarsi ai denti col distruggere per tempo la materia viscosa che la produce, ma essi contribibuiscono in modo non meno efficace alla conservazione dei denti e della loro bianchezza.

Modo di servirsene

Pigliate una spazzola da denti piuttosto duretta, bagnatela e impregnatela di questa pasta — Franchi 2 50.

POLVERE VEGETALE

per i **denti**. Pulisce i denti in modo che coll'uso giornaliero non solo si allontona l'incomodo tartaro dei denti, ma anche la vernice dei denti giornalmente acquista di bianchezza e delicatezza, e col suo amabile aroma converte il più ingrato odore in piacevole. Franchi 1 60.

DEPOSITI: Firenze, *presso la Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, 27. Farmacia L. F. Pieri, via Condotta; F. Compaire,* AL REGNO DI FLORA, *via Tornabuoni, n. 20.* Torino, *Agenzia D. Mondo.* Genova, *farmacia Bruzza.* Milano, *farmacia Moja; C. Sieber e Comp.* Ancona, *Quirino Brugia.* Brescia, *farmacia Girardi.* Napoli, *farmacia Bercanstel; farmacia Omeopatica.* Venezia, *farmacie Zampironi; Botner; Ponci; De Rossi.* Udine, *farmacia Filipuzi.* Padova, *farmacia Damiani.* Pordenone, *farmacia Roviglia.* Roma, *farmacia Marignani.* Trieste, *farmacia Serravallo.* Sinigallia, *farmacia Belfanti.* Como, *drogheria Pagliardi.* Bologna, *Stabilimento chimico di C. Bonavia.* Perugia *farmacia Vecchia.* Livorno, *farmacia Crecchi.* Verona, *farmacia Frinzi.* Mantova, *farmacia Carnevavali.* Treviso, *farmacia Zannini.*

Succursale al Magazzino J. LEVI

Grande apertura di un Nuovo Magazzino, posto in Via Calzaioli, N° 1, p.° p.°, di articoli confezionati per signora, cioè:

Mantelli di velluto	**Abiti per fanciulli**
Detti di velour e di casemirre	**Detti di seta e stoffa**
	Detti di lana, ecc., ecc.

IL TUTTO MODELLI DI PARIGI

Nel locale suddetto si riceverà qualunque ordinazione di articoli da confezionarsi che saranno eseguiti con gran sollecitudine ed a prezzi da non temere alcuna concorrenza. Le stoffe potranno scegliersi al Magazzino principale in Piazza della Signoria, N° 5, dove si troverà pure un vistoso assortimento di generi per signore, cioè: Biancheria in lino ed in cotone, Abiti, Scialli, Terneaux, Scialli cachemir di Scozia, Peli di capra, Tende ricamate ed altri articoli.

Il tutto a prezzi favolosi, e da non temere veruna concorrenza.

SOCIETÀ RUBATTINO

SERVIZI POSTALI

PER LA SARDEGNA, ELBA, CORSICA, SICILIA E TUNISI

Partenze da Livorno per

CAGLIARI (toccando a Terranova e Tortolì) **proseguendo ogni 15 giorni per Palermo, ogni martedì alle ore 2 30 pom.**

CAGLIARI E TUNISI (toccando Cagliari) **ogni venerdì alle 10 pom.**

PORTOTORRES direttamente **ogni giovedì alle ore 2 30 pom.**

BASTIA E PORTOTORRES (toccando l'Isola di Maddalena) **ogni domenica alle ore 9 antimeridiane.**

PORTO FERRAIO (toccando a Piombino) **ogni domenica alle ore 10 ant.**

S. STEFANO (toccando a Gorgona, Capraia, Porto Ferraio, Pianosa e Giglio) **ogni mercoledì alle ore 8 ant.**

GENOVA direttamente, **ogni lunedì, mercoledì, giovedì e sabato alle ore 10 pom.**

LINEA DI EGITTO E DELLE INDIE

ALESSANDRIA D'EGITTO, PORTO SAID (e mediante trasbordo a Suez), ADEN, BOMBAY, GALLES E CALCUTTA il 6 16 e 26 d'ogni mese alle 6 pom. Arrivo in Alessandria ai 3, 13 e 26 d'ogni mese.

L'Amministrazione s'incarica del trasporto di merci per tutti gli SCALI DELLA SORIA mediante trasbordo ad Alessandria.

Dirigersi in GENOVA alla DIREZIONE; in FIRENZE, al signor CECCONI, Piazza della Signoria; in LIVORNO al signor S. PALAU.

Milano — E. TREVES, Editore — Milano

CHI SI AIUTA DIO L'AIUTA

(SELF-HELP)

OVVERO

STORIA DEGLI UOMINI

che dal nulla seppero innalzarsi al più alti gradi in tutti i rami della umana attività,

TRADOTTA

DALL'ORIGINALE INGLESE

di

SAMUELE SMILES

CAPITOLO I. Fiducia in sè stesso. Nazionale e individuale. II. Fondatori d'industrie. III. Inventori e produttori. IV. Applicazione e perseveranza. V. Aiuti ed occasioni. Discipline scientifiche. VI. Operai nell'arte. VII. I Pari d'Inghilterra e l'Industria. VIII. Energia e Coraggio. IX. Qualità per gli affari. X. Il danaro. Suo uso ed abuso. XI. L'educazione di sè stesso. XII. Facilità e Difficoltà. XIII. Esempi e Modelli. XIV. Nobiltà di carattere. Il vero gentiluomo.

QUARTA EDIZIONE ITALIANA *con aggiunte, correzioni e note.*

LIRE DUE.

L'ABBICÌ DI CHI LAVORA

DI

EDMONDO ABOUT

È un vero catechismo d'economia popolare, reso accessibile a tutte le intelligenze, grazie alla forma chiara, precisa, efficace dell'About. Ecco i soggetti trattati: I. Bisogni dell'uomo. II. I beni utili. III. La produzione. IV. I parassiti. V. Lo scambio. VI. La libertà. VII. La moneta. VIII. Il salario. IX. Il risparmio ed il capitale. X. Come guarire il proletariato? Lo sciopero. XI. La cooperazione. XII. Dell'assicurazione o di alcune altre novità raccomandabili. — La traduzione è ricca di aggiunte e modificazioni, fatte da egregio e popolare economista per adattare al pubblico italiano questa gemma di letteratura e di scienza.

LIRE DUE.

LA STORIA D'UN BOCCONE DI PANE

LETTERE AD UNA RAGAZZINA SULLA VITA DELL'UOMO E DEGLI ANIMALI

per

GIOVANNI MACÉ

La mano. La lingua. I denti. Il retrobocca. Lo stomaco. Il tubo intestinale. Il fegato. Il chilo. Il cuore. Le arterie. La nutrizione degli organi. Gli organi. Il sangue delle arterie e il sangue delle vene. La pressione atmosferica. Il movimento dei polmoni. Il carbone e l'ossigeno. La combustione. Il calore animale. L'azione del sangue sugli organi. Il lavoro degli organi. L'acido carbonico. Alimento di nutrizione. Composizione del sangue. — Classificazione degli animali. I mammiferi. Gli uccelli. I rettili. I pesci. Gl'insetti. I crostacei e i molluschi. I vermi e i zoofiti. La nutrizione delle piante.

Opera adottata dalla Commissione universitaria dei libri di premio. Terza edizione italiana, sulla 10.a edizione francese, autorizzata dall'autore.

Un bel volume di 328 pagine.

LIRE DUE.

I SERVITORI DELLO STOMACO

DI

GIOVANNI MACÉ

per far seguito

ALLA

STORIA DI UN BOCCONE DI PANE

Le ossa. La vita delle ossa. La midolla. Le articolazioni. La colonna vertebrale. La testa ed il petto. Le braccia e le gambe. I muscoli. Le posizioni. I movimenti. L'elettricità. I nervi e la midolla spinale. Il cervello. L'elettricità animale. I movimenti volontarii. Il cervelletto. Il centro nervoso. I movimenti involontarii. Il gran Simpatico.

LIRE DUE.

Dirigere Commissioni e Vaglia ad E. Treves. Milano.

Presso la Ditta A. Dante Ferroni Via Cavour N° 27 Firenze si trovano tutte la specialità del farmacista Achille Zanetti di Milano

Preparati Organici di Sanità Nazionali

del farmacista **BOCCI GIOVANNI**, via Goito, N. 1, Torino

Elisire Antivenereo Vegetale d'Hyslehr — ***Guarigione*** certa e radicale ***senza alcun regime, nè astensione particolare di vitto. Dell'impurità del sangue,*** malattie croniche, fiori bianchi, ulceri, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato, dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, scrofole, ogni specie di malidi, mancanza di menstrui, glandole tumefatte, malattie della vescica, sterilità e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al COPAIVE e CUBEBE nella cura delle ***gonorree scoli*** recenti e cronici ed ottimo ***anticollerico, amaro, tonico, aromatico;*** riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. Lire 4 coll'opuscolo 1868.

BALSAMO VIRILE D'HYSLEHR — Coll'uso di questo balsamo sommamente tonico, stimolante ed appetitivo, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di ***impotenza,*** debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abuso di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, non che per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. L. 15 colle istruzioni — Sesta edizione 1868 — L'esperienza di 15 e più anni, i continui documenti di guarigioni in tutte le malattie, il nessun nocumento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell'efficacia, e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati in ispecie su *malattie epidemiche e contagiose.*

Depositi, Firenze, farmacia Signorini, Logge del Grano, Porta Rossa, e Borgognissanti; Torino, Bonzani, Taricco, Comolli Gandolfi, via Provvidenza; Alessandria, Oviglio; Vercelli, Berteletti; Milano, Biraghi, Corso Vittorio Emanuele; Bologna, Veratti, Reggio, Jodi; Barletta, Casardi; Genova, Bruzza; Napoli, Scarpiti, via Toledo, n. 335, Lonardo e Romano, Toledo, 303; Cagliari, Daga; ed in tutte le farmacie estere e nazionali (con vaglia postale franco si spedisce). Leggansi i documenti nell'Almanacco Nazionale.

SI PREVIENE CHI HA BISOGNO DI MOBILIA,

che con la fine di ottobre si chiude la vendita in Borgo SS. Apostoli, N° 8, primo piano, ove si trova sempre gran quantità di mobilia di qualunque specie, tanto nuova che d'occasione, non che tappeti, tende, oggetti di fantasia, ecc. Tutto infine ciò che può abbisognare per montare appartamenti ed a prezzi discretissimi.

ASTA AMICHEVOLE DI MOBILIA

Per trasferimento a Parigi, col giorno 14 ottobre prossimo e successivi, in Borgo Ognissanti, N° 50, secondo piano, si venderà tutto il mobiliare del quartiere al migliore offerente. A cominciare da oggi tutti i giorni delle 10 alle 4, sarà aperto il locale per chi volesse farne acquisto anche prima.

Tip. dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.